

IL VALORE PERMANENTE DELLA FOTOGRAFIA

Franco, detto Francesco, è il fratello del mio defunto nonno ed è un arzillo ottantenne, con la passione dell'elettronica, di Internet e della videoripresa: alla sua veneranda età, dopo il video 8 a pellicola, il super8, il vhs, il mini dv e l'8mm hi-band, si è appena acquistato una videocamera HD.

Lui è sempre stato all'avanguardia in tutto ciò che riguarda elettronica ed ottica ed è tuttora in grado di riparare ogni oggetto che si guasta, basta non mettergli fretta, perché ha fatto della calma una filosofia di vita.

Negli anni 70 possedeva una Rollei biottica, immancabile compagna nelle gite domenicali insieme ai miei nonni, alle quali spesso anch'io, bambino, partecipavo e forse devo proprio a lui il mio attaccamento alla fotografia ed alla pellicola.

Recentemente, mettendo a posto i suoi numerosi negativi, ha ritrovato delle vecchie dia in 6x6 scattate appunto con la rollei, deteriorate dal tempo e dall'incuria.

Ha pensato bene di regalarmele, perché mi riguardavano da vicino.

E' stata per me una gioia rivedere me da bambino, mio fratello, i miei nonni ed i miei genitori più giovani di trent'anni, durante una di quelle gite domenicali che avevo dimenticato.



...Ma che ci farà una nave in mezzo all'appenino.....



Naturalmente lo scopo delle gite era anche quello di farsi delle sane mangiate in campagna, in qualche ristorante sparso sull'appennino ligure/tosco/emiliano.

Io sono il più piccolo del gruppo, quello con in braccio la cagnetta, che si chiamava Kitty.

Oggi sono alla soglia dei 40 anni, quindi la foto risale più o meno a trenta anni fa.

E' buffo vedere il proprio padre con un improbabile look anni '70, che emulava un po' il Giancarlo Giannini dei tempi d'oro....

...Spesso si andava a pescare le trote al laghetto artificiale, era facile, perché abboccavano sempre, però era divertente. Mio zio comunque era (ed è tuttora) anche un pochino “Artista”, quindi qualche inquadratura azzardata la tentava e spesso riusciva a creare delle ottime composizioni anche con i quadretti famigliari al laghetto delle trote. Da notare, nella sua custodia, la vecchia agfa a telemetro di mio padre, con la quale ho fatto i miei primi scatti.



...E questi sono i miei nonni, in posa plastica, trent'anni fa:



Ed infine un doveroso omaggio a Lui, mio zio Franco (e gentile Signora Agnese), senza il quale oggi forse non sarei qui a parlare di fotografia e soprattutto a condividere le mie emozioni con questo gruppo di Amici. Mi inorgoglisce ricordare che questa fotografia l'ho scattata io all'età di 10 anni circa con la mitica biottica Rollei.

Chiedo scusa per la qualità delle foto, frutto di una scansione, fatta con scanner piano, di diapositive già rovinata dal tempo e dall'incuria.

Queste immagini devono farci riflettere su quali saranno le foto che ci emozioneranno o che emozioneranno i nostri figli fra 30 o 40 anni e forse, dopo aver riflettuto, capiremo il valore della fotografia intesa come documentazione, o nella sua accezione più negativa, come foto-ricordo.....

Infine voglio ringraziare Claudio Orlando che mi ha permesso di riflettere su questi temi e di modificare il mio modo di intendere la fotografia.

